

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI-COMUNANZA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXIV

Comuni di

AMANDOLA-COMUNANZA-FORCE- MONTEDINOVE-MONTEFALCONE APPENNINO-
MONTEFORTINO-MONTELPARO-MONTEMONACO-ROTELLA-SANTA VITTORIA IN
MATENANO-SMERILLO

AVVISO PUBBLICO

IL SEGRETARIO GENERALE DELL' UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

RENDE NOTO

**che è possibile presentare domanda di accesso per max N. 40 ASSEGNATI DI CURA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

(Delibera di Giunta Regionale n. 1424 del 16/11/2020 – L.R. 32/2014 art. 20, c.5)

Sono **destinatari dell'assegno di cura le persone anziane non autosufficienti** che, nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV (di seguito ATS XXIV), permangono nel proprio contesto di vita e di relazioni attraverso interventi di supporto assistenziale gestiti direttamente dalle loro famiglie o con l'aiuto di assistenti familiari privati in possesso di regolare contratto di lavoro.

REQUISITI / MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La persona anziana assistita deve:

- a) aver compiuto 65 anni di età alla data di scadenza del presente avviso;
- b) essere dichiarata entro la data di scadenza del presente avviso non autosufficiente con certificazione di invalidità pari al 100% e usufruire di indennità di accompagnamento; non sono ammesse a contributo le persone che hanno in corso di valutazione la domanda di riconoscimento dell' indennità di accompagnamento;
- c) essere residente, nei termini di legge, in uno dei Comuni dell'ATS XXIV (Amandola, Comunanza, Force, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo), nonchè usufruire di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio o presso altro domicilio privato, attraverso propri familiari o con l'aiuto di assistenti familiari privati in possesso di regolare contratto di lavoro, da allegare alla domanda di accesso al beneficio.

2. Per accedere all'assegno di cura, **pari ad € 200,00 mensili**, è necessario presentare una attestazione I.S.E.E. SOCIO-SANITARIO, del nucleo familiare a cui la persona anziana appartiene, in corso di validità rilasciata ai sensi della normativa vigente completa di Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.), entrambe timbrate e firmate in originale dal CAF, **improrogabilmente entro la data di scadenza del presente bando.**

3. Possono presentare domanda:

- a) **l'anziano** stesso, quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
- b) **i familiari** che accolgono l'anziano nel proprio nucleo o che di fatto, anche se non conviventi, si occupano della tutela della persona anziana;
- c) **il soggetto incaricato della tutela** dell'anziano in caso di incapacità temporanea o permanente .

LE DOMANDE di assegno di cura, redatte utilizzando l'allegato modello, dovranno essere presentate, **a pena di esclusione**:

ENTRO IL GIORNO 09 APRILE 2021 alle ore 14:00 DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO DELL' UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI – P.zza IV Novembre, 2 - 63087 COMUNANZA (AP), O, PREFERIBILMENTE, a causa del periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, INVIATE A MEZZO PEC all' indirizzo unione.sibillini@emarche.it O INVIATE A MEZZO RACCOMANDATA (in tal caso, per la verifica del rispetto dei termini, farà fede il timbro di accettazione dell'Ufficio Postale).

L' Unione Montana dei Sibillini non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione delle domande dovuta ad inesatta indicazione del destinatario del plico, a disguidi postali o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia di un valido documento di identità del richiedente;
2. attestazione I.S.E.E. SOCIO-SANITARIO, del nucleo familiare a cui la persona anziana appartiene, in corso di validità, rilasciata ai sensi della normativa vigente, completa di Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.), entrambe timbrate e firmate in originale dal CAF;

N.B. L' ATTESTAZIONE I.S.E.E. SOCIO-SANITARIO E LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA DEVONO ESSERE RILASCIATE DAL CAF E PRESENTATE ENTRO LA DATA DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO

3. copia del verbale di riconoscimento di invalidità civile al 100%;
4. copia del verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;
5. eventuale copia del contratto di lavoro per almeno 25 ore stipulato con l'assistente familiare privato, oltre alla documentazione attestante l' avvenuta iscrizione dello stesso nell' **Elenco Regionale degli Assistenti Familiari gestito dal CIOF** (Centro per l' Impiego, l' Orientamento e la Formazione); iscrizione obbligatoria nel caso di anziano beneficiario dell' assegno di cura nell' anno 2020 assistito dal medesimo Assistente Familiare.

Sono esonerati dalla presentazione della domanda coloro che hanno percepito l'assegno di cura nell' anno precedente, per i quali sarà sufficiente presentare una comunicazione (su apposito facsimile allegato) nella quale dovranno esprimere la propria volontà di continuare ad usufruire del contributo, allegando l'attestazione I.S.E.E. SOCIO-SANITARIO del nucleo familiare a cui la persona anziana appartiene, in corso di validità, rilasciata ai sensi della normativa vigente, completa di Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) entrambe timbrate e firmate in originale dal CAF da presentarsi **improrogabilmente entro la data di scadenza del presente bando**, copia del verbale di riconoscimento dell' indennità di accompagnamento, nonché documentazione attestante l'avvenuta iscrizione dell'assistente familiare privato, qualora l'assistenza sia effettuata da quest'ultimo, nell' **Elenco Regionale degli Assistenti Familiari gestito dal CIOF** (Centro per l' Impiego, l' Orientamento e la Formazione), nel caso in cui l'anziano beneficiario dell'assegno di cura sia stato assistito, nell'anno precedente, dal medesimo assistente familiare.

N.B. l'attestazione I.S.E.E., allegata alla domanda, potrà essere sottoposta a verifiche e controlli del Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

PERCORSO PER ACCEDERE ALL'ASSEGNO DI CURA

Il Coordinatore dell'ATS XXIV, in collaborazione con i competenti servizi sociali e socio sanitari, attiva un iter procedurale per definire gli aventi diritto all'assegno di cura.

In particolare verrà predisposta la graduatoria in base ai valori ISEE; a parità di reddito ISEE, si dà precedenza al più anziano di età.

In caso di presenza di più soggetti non autosufficienti nello stesso nucleo familiare viene concesso un massimo di 2 assegni utilizzando come titolo di precedenza la maggiore età e, a parità di età, la valutazione dell'assistente sociale dell'ATS in merito alla gravità delle condizioni di salute e al conseguente maggiore bisogno di assistenza; la presente disposizione vale anche nel caso della coabitazione in domicilio privato di più soggetti aventi diritto, ancorché non appartenenti al medesimo nucleo familiare.

La graduatoria non dà immediato diritto al contributo che sarà subordinato alla presa in carico della situazione da parte dell'Assistente Sociale dell'Ambito e alla successiva verifica circa la possibilità di accesso all'assegno (visita domiciliare, rilevazione dei bisogni, situazione familiare, abitativa, sanitaria, ecc.) ed infine alla stesura di un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) e di un "PATTO" per l'Assistenza Domiciliare.

Nel Patto per l'Assistenza Domiciliare vengono individuati:

1. i percorsi assistenziali a carico della famiglia;
2. gli impegni a carico dei servizi;
3. la qualità di vita da garantire alla persona assistita;
4. le conseguenti modalità di utilizzo dell'assegno di cura;
5. la tempistica di concessione dello stesso.

Il Patto per l'Assistenza Domiciliare dovrà inoltre riportare l'impegno formale, da parte dell'Assistente Familiare del soggetto beneficiario dell'Assegno di Cura, incaricato per la prima volta dell'assistenza dell'anziano stesso, ad iscriversi all'Elenco Regionale degli Assistenti Familiari, gestito presso i CIOF (Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione) entro 12 mesi dalla concessione del beneficio.

La graduatoria avrà la durata di un anno, a decorrere dal 01/01/2021.

L'assegno di cura viene interrotto dopo la stipula del patto, o non concesso prima della stipula del patto e, quindi, nel corso dell'iter istruttorio, se si verificano i seguenti casi:

1. in caso di inserimento permanente, o anche temporaneo continuativo superiore a **45 giorni**, in struttura residenziale;
2. nel caso in cui il beneficiario acceda al SAD per non autosufficienti o ai benefici del Progetto "Home Care Premium" effettuato dall'INPS. I beneficiari del SAD o del Progetto "Home Care Premium" possono presentare richiesta di accesso al contributo dell'assegno di cura, ferma restando la non cumulabilità degli interventi. Il diritto all'assegno pertanto decorrerà dal momento di interruzione del SAD per non autosufficienti o del beneficio "Home Care Premium";
3. col venir meno delle condizioni previste all'atto della sottoscrizione degli impegni assunti con i destinatari dei contributi nell'ambito del PAI;
4. col venir meno delle condizioni di accesso e in genere delle finalità previste dall'intervento;
5. in caso di rinuncia scritta del beneficiario;
6. in caso di decesso.

In tali casi si procederà nello scorrimento della graduatoria, ammettendo al beneficio l'utente che segue, il quale beneficerà dell' assegno medesimo solo per il restante periodo di validità della graduatoria stessa.

L' assegno di cura viene sospeso in caso di ricovero temporaneo del beneficiario presso strutture ospedaliere o residenziali per un periodo superiore a **30 giorni** e fino ad un massimo di **45 giorni**, qualora il supporto assistenziale di cui al Patto per l' assistenza venga meno durante il periodo di ricovero.

La misura dell' Assegno di Cura è alternativa all' intervento a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima per le quali si siano verificate le condizioni di cui all' art. 3, c. 2, del D.M. 26/09/2016 e al progetto "Vita Indipendente".

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/1990 e s. m. i. il Responsabile del procedimento è il Segretario Generale dell' Unione Montana dei Sibillini, ente capofila dell'ATS XXIV, Dott.ssa Giuseppina Concetti.

TUTELAPRIVACY

Ai sensi dell' art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali, acquisiti a seguito del presente avviso, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla concessione del beneficio. I dati potranno essere trattati anche utilizzando strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Inoltre, i dati potranno essere trattati anche da Enti pubblici coinvolti nell'attività del predetto bando. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. In sede di presentazione della domanda di assegnazione, il richiedente dovrà dichiarare di accettare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dalla normativa sopra citata.

PER OTTENERE EVENTUALI INFORMAZIONI rivolgersi a:

Unione Montana dei Sibillini - Ambito Territoriale Sociale XXIV - Piazza IV Novembre n. 2
Comunanza - Tel. 0736/844379-844526, e-mail ats24@unionemontanasibillini.it,
www.unionemontanasibillini.it.

I modelli di domanda, insieme al presente bando, sono reperibili presso la sede dell' Ambito Territoriale Sociale XXIV, c/o gli Uffici Relazioni con il Pubblico dei Comuni dell'ATS XXIV (Amandola, Comunanza, Force, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo), nonché sul sito dell'Unione Montana dei Sibillini: www.unionemontanasibillini.it.

Per quanto non specificato nel presente avviso si rinvia alla Delibera della Giunta della Regione Marche n. 1424 del 16/11/2020 e alla L.R. n. 32/2014.

Comunanza, li 10/03/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ssa Giuseppina Concetti